



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3

AUTORIZZAZIONE DVA_DEC-2009-0000478 del 25/05/2009

I.E.S. Italina Energia e Servizi S.p.A. di Mantova (MN)

Verbale di inizio attività

Il giorno 05/02/2013 alle ore 09.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento **I.E.S. Italiana Energia e Servizi S.p.A. di Mantova (MN)**, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato. L'avvio del controllo ordinario è stato comunicato da ISPRA al gestore con nota prot. 4071 del 28/01/2013.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Alessia Usala	ISPRA
Simona Calà	ISPRA
Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Nadia Tomasini	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Francesco Balloni	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Per la Società sono presenti:

Fausto Ponti	Vice Direttore di Stabilimento
Vittorio Rizzati	Ufficio relazioni istituzionali
Matteo Rigoni	RSPP
Francesco Pasquali	Ufficio Affari legali

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso. In particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal decreto legislativo 152/06 e s.m.i. e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo.

Sono stati inoltre illustrati alla società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

1/2
[Handwritten initials]

3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare l'Azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, tuta e giubbino antistatici, occhiali di sicurezza, sensore H₂S, mascherina "scappa scappa" ed elmetto;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità; a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 10.30 è terminata la riunione di avvio del controllo in epigrafe che si terrà secondo il programma che è allegato al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Mantova, 05/02/2013

Il Gruppo Ispettivo

Per ISPRA *Alia Uda*
Simone Cale'

Per ARPA *Francesco Belloni*
Federico Cale'

L'Azienda

P. T. F. T.
per corso P. T. F. T.

Data	Ora	Attività
5.02.2013	09:30	Riunione di apertura: illustrazione da parte del personale ispettivo degli obiettivi generali del controllo ordinario ai sensi del DLgs.152/06 s.m.i.
	10.00 – 17.00	1. Acquisizione informazioni impiantistiche preliminari sullo stato di marcia degli impianti a) Modifiche apportate 2. RUMORE b) Aggiornamento del programma di cui alle prescrizioni a pag. 38 del PI § 4.3 3. RIFIUTI c) Acquisizione planimetria aggiornata d) Sopralluogo presso i depositi e) Verifica della modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti f) Verifica registro carico e scarico, formulari, analisi di caratterizzazione. 4. SERBATOI g) Sopralluogo presso il parco serbatoi e il deposito nazionale h) Verifica della modalità di gestione e stoccaggio delle materie prime i) Verifica doppio fondo/pavimentazione bacini j) Verifica pavimentazione pipe-way k) Verifica attuazione programma di controllo a rotazione del fondo dei serbatoi stoccaggio HC
	17:00	Redazione verbale di sintesi dell'attività giornaliera
6.02.2013	09:30	Riunione di apertura per seconda giornata
	9.45- 13.00	5. ACQUA l) Ciclo delle acque m) Verifica modalità di campionamento e analisi interne (frequenze, metodi, procedure di qualità del laboratorio interno in fase di campionamento e analisi, certificazione ai sensi della norma ISO 9001, rispetto VLE) n) Verifica analisi laboratorio esterno (semestrale) o) Verifica a campione dei certificati analitici e della conformità al PMC
	09:45 – 17.00	p) Follow up rispetto alla visita ispettiva precedente 6. EMISSIONI IN ATMOSFERA q) Gestione dello SME per E1 ed E6 analisi manuale di gestione SME e stato di attuazione della Norma UNI EN 14181 r) Verifica del calcolo della bolla con i dati estratti dai sistemi di misura in continuo e del rispetto dei limiti globali secondo l'approccio della bolla

FE 16 8

16 8

Data	Ora	Attività
7. 02.2013		s) Verifica valori limite dei flussi di massa t) Verifica analisi effettuate ai camini u) Impianto di abbattimento circuito di aspirazione vapori bitumi (CEB) v) Impianto BATEC w) Unità di recupero zolfo (SRU3/TGCU), gestione delle avarie e verifica del rendimento di desolfurazione tramite performance test x) Emissioni diffuse e fugitive di VOC: attuazione programma LDAR, verifica attuazione prescrizioni relative al contenimento emissioni fugitive (modifica di aprile 2011)
		7. TORCIA
		y) Verifica attuazione prescrizioni (modifica di aprile 2011)
		8. ODORI
		z) Attuazione programma di monitoraggio emissioni odorigene
		Redazione verbale di sintesi dell'attività giornaliera
7. 02.2013	17:00	
	08:30	Riunione di apertura per terza giornata
	09.00	9. VERIFICA PRESCRIZIONI AUTOCONTROLLI CONSUMI
	17.00	aa) Consumi materie prime e ausiliarie, combustibili, risorse idriche ed energia bb) Tipologia combustibili e materie prime, verifica analisi chimiche eseguite 10. CERTIFICAZIONI 11. Eventuali approfondimenti in merito ai punti verificati nelle precedenti giornate 12. Discussione dei risultati emersi dalla verifica e redazione del verbale di giornata
	17:00	Verbale di chiusura della verifica ispettiva

Mantova, 05/02/2013

Il Gruppo Ispettivo

Per ISPRA *Alc. Verde*

Per ARPA *Industria
Pavese*

L'Azienda

*A.T. Este
Pierluigi P.P.*



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3

AUTORIZZAZIONE DVA-DEC-2009-0000478 del 25/05/2009

I.E.S. Italiana Energia e Servizi S.p.A. di Mantova (MN)

Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 5/02/2013

Il giorno 05/02/2013 alle ore 10.00, si è riunito il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, composto dai seguenti funzionari:

Alessia Usala
Simona Calà
Fabio Colonna
Nadia Tomasini
Francesco Balloni

ISPRA
ISPRA
ARPA Lombardia – Sede Centrale
ARPA Lombardia – Sede Centrale
ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Per la Società sono presenti:

Fausto Ponti
Vittorio Rizzati
Matteo Rigoni
Francesco Pasquali

Vice Direttore di Stabilimento
Ufficio relazioni istituzionali
RSPP
Ufficio Affari legali

Nel corso del controllo in epigrafe sono state svolte le seguenti verifiche:

Attività	Matrice ambientale	Note
Verifica documentale	Stato produttivo dell'impianto	<p>L'Azienda è autorizzata a lavorare 2.600.000 tonnellate/anno di greggio; la potenzialità consolidata, come riportato nel Decreto, è pari a 2.500.000 t/a.</p> <p>Il petrolio grezzo lavorato dalla raffineria proviene essenzialmente dalle aree di produzione collegate al bacino del Mediterraneo: Egitto, Russia, Iraq, Arabia Saudita e Libia.</p> <p>Le navi, fino a 80.000 ton, sono scaricate a Porto Marghera, dove la IES possiede un deposito costiero che è collegato al sistema di ricezione e stoccaggio di Eni: il grezzo viene poi trasferito a Mantova tramite un oleodotto di proprietà della IES, lungo 120 Km. La raffineria di Mantova è dotata di un parco serbatoi per lo stoccaggio del greggio, dei prodotti intermedi e finiti con capacità complessiva pari a 660.000 m³.</p> <p>Il processo effettuato presso lo stabilimento IES di Mantova è costituito da una successione di frazionamenti per distillazione, integrati con processi di conversione termica e catalitica delle frazioni pesanti per ottenere prodotti leggeri e con trattamenti</p>

Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>catalitici dei prodotti intermedi per portare a specifica di vendita i prodotti finiti dopo le opportune miscelazioni.</p> <p>La raffineria produce tutta la gamma dei prodotti autotrazione (benzine 95 e 98 RONC, gasolio auto standard ed artico, agevolati per uso agricolo) e riscaldamento (kero e gasolio) ed è specializzata nella produzione di diversi gradi di bitume, sia per applicazioni stradali che per applicazioni industriali.</p> <p>Dalla trasformazione del greggio si ottengono diversi tipi di distillati, prodotti finiti e semilavorati, riportati nella tabella acquisita in Allegato 1.</p>
Verifica documentale	Modifiche apportate all'impianto	<p>L'Azienda è autorizzata con Decreto DVA-DEC-2009-0000478 del 25/05/2009, modificato con parere istruttorio conclusivo DVA-2011-0006962 del 23/03/2011 relativamente alla proroga dei tempi di adeguamento ai valori limite di bolla per le emissioni di NOx e SOx e per l'installazione di doppia tenuta meccanica su tutte le pompe di processo e di movimentazione delle sostanze volatili; inoltre, sono state modificate le prescrizioni di monitoraggio della torcia.</p> <p>Come riportato a pagg. 16,17 e 18 del PI ai punti da 1 a 5, l'Azienda ha apportato le seguenti modifiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Installazione di doppie tenute sulle pompe per ridurre le emissioni fugitive (richiesta proroga dal Gestore ed accettazione da parte del MATTM): il Gestore ha inoltrato comunicazione in merito al completamento dei lavori effettuati; si acquisisce elenco delle apparecchiature (Allegato 2); 2. Installazione di un nuovo sistema di abbattimento vapori da stoccaggio bitumi (serbatoi da S102+S108): il Gestore comunica che l'impianto CEB non è attivo, in quanto lo stesso da prove tecniche non è risultato efficiente come da progetto. Il Gestore ha in corso una verifica degli impianti attualmente presenti sul mercato per la sostituzione/modifica del CEB; 3. Adozione di un sistema di gestione ambientale (entro Dicembre 2009): il Gestore ha in atto un sistema di gestione ambiente e sicurezza a livello del Gruppo MOL non certificato; è in corso la gara per l'affidamento della certificazione ISO 14001 e 18001; 4. Installazione di barriere antirumore: sono state installate delle barriere provvisorie adiacenti agli impianti Topping, HDS1 e Penex, da sostituire con barriere definitive; 5. Nuova pista di carico autobotti per zolfo liquido (entro Dicembre 2009): il Gestore ha realizzato tale pista nel corso del 2010.
Verifica	RUMORE	<p><u>Aggiornamento del programma di cui alle prescrizioni a pag. 38 del PI § 4.3</u></p> <p>Il Gestore ha definito un piano di risanamento con il Comune di Mantova ed ha effettuato a settembre 2012 i rilievi acustici per</p>

U F B B Fe Ali S

Attività	Matrice ambientale	Note
documentale		<p>verificare il rispetto dei limiti, al termine dei lavori di adeguamento di cui allo stesso piano (misure post-operam): si acquisisce copia (Allegato 3).</p> <p>La scorsa settimana l'ARPA di Mantova ha effettuato una campagna di misura (richiesta dal Comune) per la verifica del rispetto dei limiti di zona, i cui risultati saranno riportati nella relazione di verifica ispettiva conclusiva. Le misure concordano in linea di massima con quelle effettuate dal Gestore.</p> <p>Il GI ha valutato la relazione della campagna di monitoraggio acustico del 2011 (trasmessa dal gestore con il rapporto sull'esercizio 2011), sulla base della quale ritiene opportuno che la prossima campagna di misura venga effettuata utilizzando il metodo dell'integrazione continua almeno nei punti più critici (ad es. R4). Il Gestore espone le azioni che sono state intraprese per il rientro nei limiti: in particolare, sono state effettuate attività di manutenzione straordinaria con la sostituzione di motori elettrici delle pompe, delle ventole e delle cinghie degli air cooler e, in alcuni casi, la sostituzione totale degli air cooler.</p>
Sopralluogo	Rifiuti	<p>Nel quadro prescrittivo (pag. 39 del PI) vengono riportati i quantitativi massimi autorizzati per i rifiuti pericolosi e non pericolosi in deposito preliminare, che in passato era stato autorizzato dalla Provincia con Det. N. 1350 risalente al 19/06/2003 e scaduta nel momento del rilascio dell'AIA.</p> <p>Il Gestore al riguardo dichiara di essersi avvalso del deposito temporaneo secondo il criterio temporale, dal rilascio dell'AIA ad oggi, e che ha intenzione di proseguire in tal senso. Nel frattempo, la fidejussione non è mai stata versata, in quanto c'è stato un preliminare contatto con la Provincia per la determinazione dell'importo, senza riscontro da parte dell'Ente. Pertanto, l'autorizzazione al deposito preliminare non ha ad oggi efficacia.</p> <p>Il G.I. ha preso visione delle 3 aree destinate alla gestione del deposito temporaneo di rifiuti, riportate nella planimetria rifiuti (Allegato 4).</p> <p><u>Area 1 – Parco Belleli</u>: pavimentata in c.a. di 420 m² con una capacità dichiarata pari a 840 m³, scoperta, recintata e chiusa con lucchetto; il perimetro è costituito da un dorso di mulo per contenere eventuali sversamenti all'interno dell'area. Al momento del sopralluogo non erano presenti rifiuti, in quanto l'area viene utilizzata solo in caso di fermata degli impianti e stocca generalmente i seguenti CER: 05.01.16, 05 01 17, 06 13 02*, 16 11 05*, 16 11 06, 19 01 10*.</p> <p><u>Area 2</u>: pavimentata in c.a. e impermeabilizzata con resina, di 269 m² con una capacità dichiarata pari a 583 m³. È suddivisa in 4 subaree identificate, recintate e cordolate. La prima area è costituita da 4 cassoni su piazzola cementata di cui 3 sono adibiti al CER 15 01 06 e uno al CER 15 01 04; il CER 20 01 40, non presente al momento del sopralluogo, verrebbe stoccato in cassone. La seconda e la terza area, cordolate e recintate erano</p>

u F b R Ali S

Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>prive di rifiuti; generalmente vengono stoccati i CER: 17 04 01 e 17 04 11. Infine, è presente un'ultima area recintata con muro di cinta alto circa 2 metri e dotata di canalina di raccolta per le acque; tale area è adibita allo stoccaggio dei CER 15 01 03, 17 06 03* e 17 06 04.</p> <p><u>Area 3 – area serbatoi pensili inutilizzati</u>: pavimentata in c.a. e ripresa con resina di 240 m2 con una capacità dichiarata pari a 480 m3, coperta e chiusa con lucchetto; è realizzata in pendenza verso una canalina posta su un lato, convogliante a un doppio pozzetto con separazione olio/acque. È adibita allo stoccaggio dei CER: 05.01.06*, 06 04 04, 13 02 05*, 15 01 10*, 15 02 02*, 16 02 13*, 16 02 14, 16 05 06*, 16 06 01*, 16 06 02*, 16 06 04, 16 06 05, 17 06 05*, 20 01 21* divisi a seconda del destino finale (D o R). All'atto del sopralluogo, non vi erano presenti rifiuti, ad eccezione dei tubi fluorescenti all'interno di contenitore chiuso e di apparecchiature elettroniche fuori servizio su bancale. In un box chiuso sono stoccate, all'interno di contenitori chiusi, batterie al Pb e alcaline. Nell'area sono presenti contenitori a tenuta stagna adibiti allo stoccaggio degli oli esausti.</p> <p><u>Area 4 – Deposito libero</u>: l'area non è stata visionata dal G.I., in quanto il Gestore ha comunicato che non viene più utilizzata dopo la rimozione della copertura in cemento amianto e la mancata sostituzione della stessa.</p>
Verifica documentale	Modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti	<p>Il G.I. acquisisce la procedura per la gestione dei rifiuti n. <i>HSE_1_G9.1.1_IESI</i> (Allegato 5) e i dati relativi ai rifiuti prodotti nell'anno 2012 (Allegato 6).</p> <p>Il G.I. prende visione del funzionamento del software di gestione dei rifiuti (So.Ge.R Pro): in particolare, ha verificato a video il registro di carico e scarico fiscale per i codici CER 07 01 01* (lavaggio amminico – movimentazioni anno 2012) e 17 03 01* (bitumi e asfalto – movimentazioni anno 2013). Inoltre, verifica a campione della compilazione di alcune pagine e presa visione di alcuni FIR, delle autorizzazioni del trasportatore e destinatario caricate nel software.</p> <p>Infine, il G.I. prende visione degli allarmi impostati relativamente alla tempistica di stoccaggio (70 giorni dal primo carico) e alla scadenza delle autorizzazioni.</p>
Verifica documentale	Serbatoi	<p>In Azienda sono presenti n. 137 serbatoi, le cui caratteristiche sono riportate nei programmi relativi al monitoraggio serbatoi, richiesto a pag. 18 del PMC; l'ultimo aggiornamento è stato inoltrato agli Enti in data 18/12/2012. Il G.I. acquisisce planimetria aggiornata relativa all'ubicazione dei serbatoi (Allegato 7).</p> <p>Il G.I. prende visione dei documenti di collaudo del serbatoio n.149, che è stato recentemente dotato di doppio fondo.</p> <p>Il Gestore dichiara che ad oggi sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6 serbatoi fuori servizio per la realizzazione del doppio fondo;

11 7 10 13 16 19 22 25 28 31 34 37 40 43 46 49 52 55 58 61 64 67 70 73 76 79 82 85 88 91 94 97 100

Attività	Matrice ambientale	Note
		<ul style="list-style-type: none"> 60 serbatoi contenenti greggio, carburanti e combustibili, di cui 22 hanno ancora il fondo singolo (tutti verificati ed appartenenti alla classe 1 e 2 in base alla verifica mediante emissione acustica): tali serbatoi verranno dotati di doppio fondo entro il 2017; gli altri 38 serbatoi (già classificati di classe 3 e 4) sono stati dotati di doppio fondo.
Sopralluogo	Serbatoi	<p>Il G.I. ha effettuato un sopralluogo presso il parco serbatoi. Si è presa visione del serbatoio n. 39, attualmente in manutenzione (realizzazione doppio fondo) per la successiva conversione a stoccaggio di gasolio agricolo, e del serbatoio 141 (Gasolio ATZ), a doppio fondo con canaletta di raccolta alla base e tetto galleggiante, presidiato da un indicatore a barra e display indicante la capacità di riempimento, il cui segnale è inviato a DCS alla sala controllo.</p> <p>Inoltre, è stata verificata la pavimentazione in cemento dei serbatoi dal n. 32 al 47, collocati in due bacini di contenimento.</p>

Nel corso della giornata, il G.I. ha acquisito la seguente documentazione:



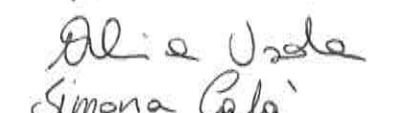


n. allegato	Documento	Formato
1	Tabella riepilogati prodotti finiti (Anno 2011 e 2012)	Digitale
2	Elenco pompe dotate di doppie tenute	Digitale
3	Valutazione di impatto acustico 2012	Digitale
4	Planimetria aree deposito rifiuti	Cartaceo
5	Procedura per la gestione dei rifiuti n. HSE_1_G9.1.1_IES1	Digitale
6	Dati produzione rifiuti 2012	Digitale
7	Planimetria aggiornata relativa all'ubicazione dei serbatoi	Cartaceo

Le attività di controllo del giorno 05/02/2013 si sono concluse alle ore 19.00.

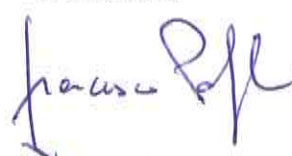

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Mantova, 05/02/2013

Il Gruppo Ispettivo

L'Azienda



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3

AUTORIZZAZIONE DVA-DEC-2009-0000478 del 25/05/2009

I.E.S. Italiana Energia e Servizi S.p.A. di Mantova (MN)

Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 6/02/2013

Il giorno 06/02/2013 alle ore 10.00, si è riunito il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe e composto dai seguenti funzionari:

Alessia Usala
Simona Calà
Fabio Colonna
Nadia Tomasini
Renata Lodi
Francesco Balloni
Elisabetta Ruberti
Danilo Gazzani

ISPRA
ISPRA
ARPA Lombardia – Sede Centrale
ARPA Lombardia – Sede Centrale (sino alle ore 13.00)
ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova
ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova
ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova
ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Per la Società sono presenti:

Fausto Ponti
Vittorio Rizzati
Matteo Rigoni
Francesco Pasquali

Vice Direttore di Stabilimento
Ufficio relazioni istituzionali
RSPP
Ufficio Affari legali


Nella giornata odierna, il G.I. si divide in due sottogruppi:

- Alessia Usala, Nadia Tomasini e Francesco Balloni effettuano la verifica relativa alla matrice acque;
- Simona Calà, Fabio Colonna, Renata Lodi effettuano la verifica relativa alla matrice aria.



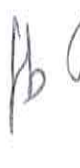


Nel corso del controllo in epigrafe sono state svolte le seguenti verifiche:

Attività	Matrice ambientale	Note
Verifica documentale	ACQUA	CICLO DELLE ACQUE In Azienda è in atto una ristrutturazione del sistema fognario; a riguardo il Gestore specifica che l'ultimazione dei lavori è prevista entro il primo semestre 2013. Il G.I. acquisisce la planimetria aggiornata della rete fognaria (allegato 8). La raffineria è dotata di un unico sistema fognario, dove sono convogliate le seguenti tipologie di acque:







Attività	Matrice ambientale	Note
		<ul style="list-style-type: none"> • eventuali scarichi discontinui di acque oleose provenienti dagli impianti e da attrezzature quali pompe, flange, valvole; • acque di processo, in particolare le condense di vapore d'acqua utilizzato nelle colonne di distillazione strippate dei gas in esse contenute, gli spurghi delle torri di raffreddamento, l'acqua della rete antincendio, l'acqua già trattata nel circuito SWS; • acque sanitarie provenienti dai servizi igienici della mensa, degli uffici e delle ville dei dipendenti; • acque piovane provenienti dal collettamento delle superfici coperte/pavimentate e dei tetti serbatoi. <p>Il collettore fognario si immette nell'impianto di depurazione dell'acqua (trattamento acque di scarico - TAS) che è costituito da 3 trattamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • fisico • chimico • biologico. <p>Si acquisisce schema a blocchi dell'impianto di depurazione (allegato 9).</p> <p>A seguito del trattamento tutte le acque in uscita dal TAS confluiscono nel Fiume Mincio mediante lo scarico SF1, previa commistione con le acque provenienti dal TAF.</p> <p><u>Controlli secondo il PMC</u></p> <p>Secondo quanto riportato alla tabella 6 pag. 13 del PMC, l'autocontrollo per lo scarico è effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in <u>continuo</u> per il parametro TOC, Q e T misurati allo scarico SF1 (TAS+TAF); • <u>giornaliero</u> per i parametri: COD, BOD5, solfuri, azoto ammoniacale, azoto nitrico e nitroso, oli e grassi, idrocarburi totali, fenoli, SST presso il laboratorio interno; • <u>settimanale</u> per i parametri cromo totale e cianuri totali presso il laboratorio interno; • <u>mensile</u> per tutti gli altri parametri della tabella 6 pag. 13 del PMC presso il laboratorio esterno; • <u>trimestrale</u> per tutti gli altri parametri (metalli vari, fluoruri, cloruri, P tot) della tabella 6 pag. 13 del PMC presso il laboratorio esterno • <u>semestrale</u> per tutti i parametri della tabella 6 pag. 13 del PMC presso il laboratorio esterno. <p>Il Gestore comunica che il laboratorio interno è certificato ISO 9001; il G.I. acquisisce il certificato n. IT00/0280 dell'ottobre 2012 (allegato 10).</p> <p>Il G.I. acquisisce i certificati analitici mensili effettuati da laboratorio esterno certificato per i mesi di settembre e ottobre 2011 e trimestrali 2011 (allegato 11).</p>


 sc Pb Ra Fe All






Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>Inoltre acquisisce le analisi effettuate a maggio 2012 durante la rigenerazione dei catalizzatori del Platformer (allegato 12).</p> <p><u>Verifica delle modalità di campionamento e di analisi interne</u> Il G.I. ha preso visione e acquisito le procedure interne per il campionamento (medio su 3 ore) (allegato 13), un verbale di campionamento (allegato 14), la procedura per l'accettazione e la gestione del campione (allegato 15) e il programma di analisi dei vari parametri riportanti anche i metodi, le frequenze e i limiti di legge (allegati 16 e 17).</p> <p>Il G.I. acquisisce inoltre una tabella riepilogativa riportante l'equivalenza tra i metodi AIA e quelli utilizzati per l'analisi interna (allegato 18).</p> <p>I metodi utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • kit della Merck per azoto nitrico, nitroso e ammoniacale, COD e BOD5, fenoli, solfuri e cianuri; • pH: potenziometrica; • FT-IR: idrocarburi totali e oli e grassi previa estrazione con solvente; • AA con fornello di grafite: Cromo totale. <p>Il G.I. prende visione del programma per la registrazione delle analisi effettuate dal laboratorio interno e acquisisce a campione il report della settimana 26-31/12/2012 (allegato 19).</p> <p>Il laboratorio è dotato di strumentazione dedicata esclusivamente a "pacchetti di analisi" (ad es. è presente un GC esclusivo per BTEX da ricercare nelle acque di scarico); sono presenti FT-IR, UV-VIS a doppio raggio, AA con fornello di grafite, GC vari.</p> <p>Il Gestore espone le modalità di controllo e taratura relative alla strumentazione: pHmetro: taratura interna con soluzioni standard; FT-IR: controllo con std mensilmente; GC e AA: controllo della retta mensile.</p> <p>Il G.I. prende visione di alcune schede di controllo mensili di qualità per le varie analisi.</p> <p>Inoltre in azienda è presente un impianto di trattamento acque di prima falda (TAF), che raccoglie le acque collettate provenienti dai pozzi di emungimento della prima falda dalle barriere idrauliche, che vengono analizzate secondo le procedure già citate.</p>
Verifica documentale	ARIA – Monitoraggio in continuo delle emissioni	<p><u>Verifica SME</u> Il GI ha analizzato il Manuale di Gestione SME nella rev. 2 di novembre 2012 e lo ha acquisito (Allegato 20) rilevando quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il gestore dichiara che sono variate le impostazioni delle soglie differenziali tra i dati elementari; lo scarto massimo è stato impostato ad un valore tale (10.000%) che nessun dato misurato venga scartato;

Attività	Matrice ambientale	Note
		<ul style="list-style-type: none"> - Il SW Sme acquisisce dati elementari con frequenza di 1 dato/minuto - In caso di indisponibilità di dati per fuori servizio del sistema di misura, il SW è in grado di fornire sempre dati calcolati (tramite PEMS); in tal caso i dati sono codificati "ausiliari". Lo SME non è in grado di elaborare in automatico il conteggio delle ore con i dati ausiliari. Al riguardo si precisa che la procedura relativa ai casi di guasto degli analizzatori dovrà essere implementata con l'aggiornamento delle modalità previste nella nota ISPRA del 01/06/11 prot 18712. Il gestore dichiara di disporre di analizzatori di scorta che vengono installati dopo 96 ore di fuori servizio (in accordo alla DDS Regione Lombardia 4343/2010). Il GI fa presente la necessità di risostituzione dell'analizzatore originale non appena riparato, o di procedere eventualmente alle prove di QAL2 sull'analizzatore di scorta. Il SW SME non è in grado di distinguere il segnale proveniente dall'analizzatore sostituito, per cui non ne rimane traccia sul SW, ma solo sul quaderno di manutenzione dello SME. - In caso di anomalie/guasti/transitori (casi di non normale funzionamento) il SW è in grado di associare le misure degli analizzatori con gli stati di funzionamento degli impianti. In particolare, si è verificato il criterio di definizione dello stato transitorio degli impianti i cui fumi confluiscono al camino E6 (3 caldaie della CTE e gli impianti recupero zolfo SRU3/TGCU/Post Combustore): al momento non è stato identificato lo stato di funzionamento diverso dal normal funzionamento della CTE, mentre per il recupero zolfo è sufficiente il transitorio di uno dei 3 impianti per determinare l'esclusione dei valori misurati (dati orari) ai fini della verifica di conformità della bolla in concentrazione. Tale contributo viene invece considerato per il calcolo dei flussi di massa. - Verifica stato attuazione norma UNI EN 14181: il Gestore ha effettuato le prove di QAL2 negli anni 2010/11; nel 2012 sono seguite le verifiche AST per tutti i parametri. Ad oggi il Gestore non ha inserito a sistema le rette di taratura di QAL2, in quanto il SW non è ancora predisposto per tale implementazione. Anche la procedura di QAL3 non è stata ancora adottata, ma sono in corso i controlli per la verifica degli scostamenti nel tempo delle misure degli analizzatori ai sensi della QAL3. Il gestore dichiara che viene effettuato un controllo semestrale sugli analizzatori da parte della ditta fornitrice.

Attività	Matrice ambientale	Note
		<p><u>Verifica bolla di raffineria</u></p> <p>Il GI ha preso visione del sistema di calcolo della bolla mensile e giornaliera. I dati utilizzati per il calcolo della bolla sono quelli acquisiti dagli SME presenti ai camini E1 e E6; per gli altri camini i dati sono quelli calcolati con fattori di emissione.</p> <p>Sono stati visionati i valori di bolla giornaliera del 5 gennaio 2013; sono stati visionati e acquisiti i valori di bolla giornalieri e mensile di gennaio 2013 e i valori di bolla dell'anno 2012 (Allegato 21). Il Gestore dichiara che il valore di bolla del mese di maggio 2012 per SO₂ è condizionato dal riavvio degli impianti dopo la fermata per manutenzione dell'intera raffineria (mese di aprile).</p>
	<i>Monitoraggio delle emissioni in aria – analisi discontinue</i>	<p>Il gestore dichiara che le analisi discontinue, previste semestralmente nel PMC, sono eseguite normalmente nel periodo invernale e nel periodo estivo; le analisi sono effettuate da laboratorio esterno (Theolab) accreditato per tutti i parametri previsti in AIA. Nel 2012 sono state eseguite due campagne, una a luglio e una a novembre-dicembre 2012. Nella campagna di luglio sono state eseguite le analisi anche per i parametri il cui monitoraggio è previsto annuale.</p> <p>Sono stati acquisiti i rapporti di analisi delle due campagne eseguite nel 2012 (allegato 22).</p> <p>Nel mese di aprile 2012 sono state eseguite anche le analisi di PCDD/PCDF nel gas di rigenerazione del catalizzatore del platformer; è stato acquisito il report (allegato 23).</p> <p>Il gestore dichiara che i dati contenuti nel file ROGG 2011 allegato alla comunicazione annuale 2012, contengono degli errori dovuti al fatto che il sistema di elaborazione non tiene conto di aggiornamenti relativi ai consumi di combustibile e a migliorie impiantistiche. I dati riportati pertanto non corrispondono a quelli fiscali contenuti in altri file trasmessi.</p>
	<i>Emissioni Verifica altre prescrizioni</i>	<p>Impianto BATEC: il Gestore dichiara che l'impianto è fermo per mancanza di richiesta di "bitume stradale modificato", visto il periodo invernale.</p> <p>SRU3 – Monitoraggio rendimento recupero zolfo.</p> <p>Il gestore ha eseguito 2 campagne di performance test semestrali nel 2012, di cui si acquisiscono i rapporti (Allegato 24); inoltre, informa che ha in programma entro aprile 2013 l'installazione di n.2 analizzatori di H₂S in entrata e di n.1 in uscita.</p>
	<i>Torcia</i>	<p>Nel 2012 il Gestore ha completato la messa a punto del misuratore di portata a presidio della torcia, installato prima dell'immissione del metano.</p> <p>Per il monitoraggio della composizione il Gestore dichiara che si</p>

Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>sta attenendo, a partire da marzo 2011, alle indicazioni fornite nella modifica dell'AIA; in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prelievo manuale con frequenza periodica e analisi: il gestore ha stabilito una frequenza settimanale; - ad oggi non si sono verificate emergenze tali da richiedere il campionamento prescritto in condizioni di emergenza. <p>Il GI prende visione del data base che raccoglie le analisi gas cromatografiche sul flusso della torcia idrocarburica (parametri: H2, C1-C5, H2S, N2).</p>
Verifica documentale	LDAR	<p>Il Gestore ha affidato a terzi (Carrara) le verifiche LDAR. Nel 2010 è stato effettuato un censimento delle sorgenti potenzialmente emmissive che ha portato ad individuare circa 56.000 punti.</p> <p>Il GI ha preso visione del database e ha acquisito in particolare il report della quarta campagna del 2012 (Allegato 25).</p> <p>Si acquisiscono le seguenti informazioni.</p> <p>Viene effettuata una stima delle emissioni da componenti non accessibili associando al componente un'emissione pari all'emissione media calcolata per tipologia di componente e fase.</p> <p>La riparazione delle perdite avviene in un tempo variabile in relazione al tipo di intervento necessario; le misure vengono ripetute immediatamente dopo la riparazione se la stessa viene effettuata in tempi brevissimi, altrimenti si effettuano nella campagna successiva per verificare l'efficacia dell'intervento.</p> <p>Il monitoraggio di compressori, pompe e PSV è trimestrale, mentre il monitoraggio degli altri componenti è semestrale.</p> <p>Si riscontra che il data base non è facilmente interrogabile; il Gestore si impegna ad adeguare il database.</p>

Nel corso della giornata odierna è stato eseguito campionamento allo scarico idrico come da verbale allegato (allegato 26).

Nel corso della giornata, il G.I. ha acquisito la seguente documentazione:

n. allegato	Documento	Formato
8	Planimetria aggiornata rete fognaria	Cartaceo
9	Schema a blocchi impianto TAS	Digitale
10	Certificato IT00/0280	Digitale
11	Certificati analitici CHELAB settembre-ottobre 2011	Digitale
12	Certificati analitici CHELAB trimestrali 2011	Digitale

[Handwritten signatures and initials]

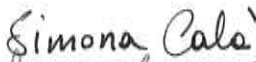




13	Procedure interne campionamento	Digitale
14	Verbale di campionamento	Digitale
15	Procedure di accettazione e gestione del campione – Laboratorio interno	Digitale
16	Programma analisi interne	Digitale
17	Programma analisi CHELAB	Digitale
18	Tabelle equivalenze metodi interni	Digitale
19	Report analisi acque 26-31 dicembre 2012	Digitale
20	Manuale Gestione SME rev 2	Digitale
21	Valori di bolla giornalieri e mensile di gennaio 2013 e valori di bolla dell'anno 2012	Digitale
22	Report analisi discontinue 2012	Digitale
23	Report analisi rigenerazione platforming 2012	Digitale
24	Report Performance test anno 2012	Digitale
25	Quarta campagna LDAR 2012	Digitale
26	Verbale di campionamento scarico idrico	Digitale

Le attività di controllo del giorno 06/02/2013 si sono concluse alle ore 19.00.



Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Mantova, 06/02/2013

Il Gruppo Ispettivo

L'Azienda



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3

AUTORIZZAZIONE DVA-DEC-2009-0000478 del 25/05/2009

I.E.S. Italiana Energia e Servizi S.p.A. di Mantova (MN)

Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 07/02/2013

Il giorno 07/02/2013 alle ore 10.00, si è riunito il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe e composto dai seguenti funzionari:

Alessia Usala
Simona Calà
Emma Porro
Fabio Colonna
Renata Lodi

ISPRA
ISPRA
ARPA Lombardia – Sede Centrale
ARPA Lombardia – Sede Centrale
ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Per la Società sono presenti:

Fausto Ponti
Vittorio Rizzati
Matteo Rigoni
Francesco Pasquali

Vice Direttore di Stabilimento
Ufficio relazioni istituzionali
RSPP
Ufficio Affari legali

I certificati analitici dei mesi di settembre e ottobre 2011 richiesti nella giornata del 6 febbraio non sono stati forniti dal Gestore e pertanto nel verbale del 6 febbraio si rettifica a pag. 2 la frase "il G.I. acquisisce i certificati analitici mensili effettuati da laboratorio esterno certificato per i mesi di settembre e ottobre 2011 e trimestrali 2011 (allegato 11)" con "il G.I. ha richiesto i certificati analitici mensili effettuati da laboratorio esterno certificato per i mesi di settembre e ottobre 2011 ed acquisito il certificato delle analisi trimestrali 2011 (allegato 11)". L'elenco di documenti acquisiti riportato nel verbale del 6 febbraio risulta così modificato: l'allegato 11 è il certificato analitico CHELAB analisi trimestrali 2011 e l'allegato 12 è il certificato delle analisi effettuate durante la rigenerazione dei catalizzatori del Platformer a maggio 2012.

Il gestore dichiara a tal proposito che la mancanza delle analisi dello scarico idrico di settembre e ottobre 2011 è dovuta a problemi organizzativi determinati da un cambio del personale addetto.

Nel corso del controllo sono state svolte le seguenti verifiche.

Attività	Matrice ambientale	Note
Verifica documentale	Risorsa idrica	Il GI prende visione dei consumi di risorse idriche del 2012.

Fu su sp Rfe

Attività	Matrice ambientale	Note
		<p>Nel 2012 l'azienda ha prelevato l'acqua ad uso industriale da n. 6 pozzi industriali attivi (su 8 esistenti) e in modalità discontinua dal lago di Mantova secondo i quantitativi di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pozzi industriali: 1.717.497 m³, a fronte di una concessione di derivazione pari a una portata media di 55 l/s; • lago di Mantova: 123.430 m³, a fronte di una concessione di derivazione pari a una portata media di 6,34 l/s. <p>Il Gestore dichiara di aver presentato un progetto di modifica dei pozzi.</p> <p>L'acqua ad uso civile viene prelevata dall'acquedotto comunale; il quantitativo prelevato nel 2012 è stato pari a 42.774 m³.</p>
Verifica documentale	Materie prime	<p><u>Consumi di combustibili.</u> Il GI ha preso visione dei consumi di combustibili e materie prime ed acquisito il file dei consumi (allegato 27), rilevando quanto segue. Il Gestore ha ridotto l'utilizzo dell'OCD a fronte di un aumento del consumo di metano; nel 2012 il consumo di OCD è stato ridotto a circa un quarto di quello utilizzato nell'anno precedente. Nei casi in cui il metano non bastasse l'utilizzo di OCD è autorizzato esclusivamente dalla Direzione.</p> <p><u>Verifica del tenore di zolfo nell'olio combustibile.</u> Il Gestore effettua il controllo della qualità del combustibile ad ogni carico del serbatoio deputato S42 (quando non disponibile è utilizzato il serbatoio S43), serbatoio di alimentazione della raffineria (CTE). Il controllo è contestualmente effettuato anche dall'Agenzia delle Dogane per motivi fiscali, una delle 5 aliquote del campione è inviata a laboratorio esterno certificato ISO 9001. Dal serbatoio di alimentazione S42 (S43) l'olio combustibile passa nei due serbatoi polmoni che inviano alla CTE. Il GI ha preso visione di alcuni certificati delle analisi eseguite nel 2012; i parametri analizzati sono asfalteni, potere calorifico inferiore e superiore, nichel, vanadio, zolfo, carbonio, idrogeno, ceneri. Si acquisiscono i certificati analitici EXT-000536-2012 di agosto 2012 e n. 13LC00051 di gennaio 2013 (allegati 28 e 29).</p>
Verifica	Risorsa	La potenza termica attualmente installata nei forni e caldaie è di circa 330,61 MWt. Inoltre è presente una CTE che produce







Attività	Matrice ambientale	Note																																																																																								
documentale	energetica	vapore e parte dell'energia elettrica utilizzata in raffineria. Di seguito si riporta lo stato attuale dei forni/caldaie.																																																																																								
		forno	combustibile preferenziale	combustibile ausiliario	impianto	camino	H101	gas di raffineria		topping	E1	H201	gas di raffineria		unifining	E2	H304	gas di raffineria	virgin nafta	hot oil	H301	gas di raffineria	virgin nafta	platforming	H302	gas di raffineria	virgin nafta	H303	gas di raffineria		E3	H701N	gas di raffineria		HDS1	E5	caldaie AN, BN, C	gas di raffineria	olio combustibile	CTE	E6	H1701	gas di raffineria		HDS2 (fuori esercizio)	H1902	gas di raffineria		Recupero zolfo 2 (di riserva)	H1903	gas di raffineria		H1904	gas di raffineria		H1951	gas di raffineria		H2901	gas di raffineria		Recupero zolfo 3	H1401	gas di raffineria		Visbreaking	E7	H1151	gas di raffineria		vuoto	E8	H1201	gas di raffineria		Th. Cracking	E9	H1501	gas di raffineria		MHC	E10	H1502	gas di raffineria		H1301	gas di raffineria		HDS3	E11
		forno	combustibile preferenziale	combustibile ausiliario	impianto	camino																																																																																				
		H101	gas di raffineria		topping	E1																																																																																				
		H201	gas di raffineria		unifining	E2																																																																																				
		H304	gas di raffineria	virgin nafta	hot oil																																																																																					
		H301	gas di raffineria	virgin nafta	platforming																																																																																					
		H302	gas di raffineria	virgin nafta																																																																																						
		H303	gas di raffineria			E3																																																																																				
		H701N	gas di raffineria		HDS1	E5																																																																																				
		caldaie AN, BN, C	gas di raffineria	olio combustibile	CTE	E6																																																																																				
		H1701	gas di raffineria		HDS2 (fuori esercizio)																																																																																					
		H1902	gas di raffineria		Recupero zolfo 2 (di riserva)																																																																																					
		H1903	gas di raffineria																																																																																							
		H1904	gas di raffineria																																																																																							
		H1951	gas di raffineria																																																																																							
		H2901	gas di raffineria		Recupero zolfo 3																																																																																					
		H1401	gas di raffineria		Visbreaking		E7																																																																																			
		H1151	gas di raffineria		vuoto	E8																																																																																				
		H1201	gas di raffineria		Th. Cracking	E9																																																																																				
		H1501	gas di raffineria		MHC	E10																																																																																				
		H1502	gas di raffineria																																																																																							
		H1301	gas di raffineria		HDS3	E11																																																																																				
		Verifica	Odori	Attualmente il programma di monitoraggio odori prevede il giro del capofabbrica come indicato nella relazione annuale																																																																																						

7/11 all'EP RBE

5

Attività	Matrice ambientale	Note
documentale		<p>2012. Presso il TAS è in funzione dal 2010 un sistema di deodorizzazione e la ditta fornitrice del sistema effettua misure (rilevazioni con naso elettronico portatile) con frequenza settimanale in prossimità dell'impianto, con emissione di relativo rapporto (allegato 30). A superamento di una certa soglia di percezione vengono effettuate delle azioni correttive. In aggiunta a quanto sopra, è stato implementato un sistema di monitoraggio degli odori che prevede un controllo con frequenza semestrale presso le sorgenti individuate di emissioni odorigene e presso alcuni recettori esterni alla raffineria tramite olfattometria dinamica. Si acquisisce copia del rapporto di giugno 2012 (allegati 31).</p> <p>È stata acquisita la procedura Odori, monitoraggio e controllo (allegato 32) di gestione del programma di monitoraggio odori.</p> <p>Il gestore dichiara infine di aver acquistato e posizionato un naso elettronico ancora in fase di sperimentazione.</p>

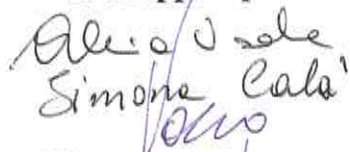
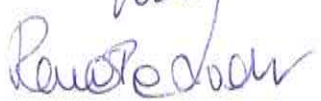

Nel corso della giornata, il G.I. ha acquisito la seguente documentazione.

n. allegato	Documento	Formato
27	File consumi materie prime	Digitale
28	Certificato EXT-000536-2012 - agosto 2012	Digitale
29	Certificato n. 13LC00051 - gennaio 2013	Digitale
30	Rapporto misure settimanali TAS	Digitale
31	Rapporto semestrale giugno 2012 novembre	Digitale
32	Procedura Odori, monitoraggio e controllo	Digitale

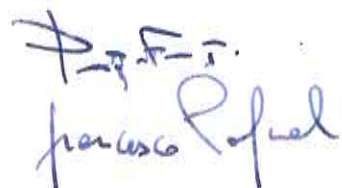
Le attività di controllo del giorno 07/02/2013 si sono concluse alle ore 13.00.
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Mantova, 07/02/2013

Il Gruppo Ispettivo

L'Azienda





ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



VERBALE DI CONTROLLO ORDINARIO
AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DVA-DEC-2009-0000478 del 25/05/2009
I.E.S. Italiana Energia e Servizi S.p.A. di Mantova (MN)

Verbale di chiusura

Il giorno 07/02/2013 alle ore 13.10 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura in attuazione del programma approvato e allegato al verbale di avvio del controllo ordinario in epigrafe sottoscritto in data 05/02/2013.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Alessia Usala	ISPRA
Simona Calà	ISPRA
Emma Porro	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Fabio Colonna	ARPA Lombardia – Sede Centrale
Renata Lodi	ARPA Lombardia – Dipartimento di Mantova

Per la Società sono presenti:

Antonino Gulotta	Direttore di Stabilimento
Fausto Ponti	Vice Direttore di Stabilimento
Vittorio Rizzati	Ufficio relazioni istituzionali
Matteo Rigoni	RSPP
Francesco Pasquali	Ufficio Affari legali

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma delle attività, che sono riportati nei verbali relativi alle singole attività di lavoro svolte e nei rispettivi allegati.

Tutti gli allegati citati nei verbali sono disponibili presso ISPRA e ARPA Lombardia.

In relazione al valore di bolla di maggio 2012 per SO₂ (verbale del 6/02/2013), il gestore dichiara che è stata richiesta una verifica da parte del fornitore del sw in merito alla quantificazione delle emissioni del parametro effettuata dal sw, di cui non c'è ancora stato riscontro, in quanto è necessario fermare lo SME.

In relazione alle analisi mensili di settembre e ottobre 2011 sulle acque, risultate mancanti (verbale del 7/02/2013), il gestore dichiara che i principali parametri sono in ogni caso stati misurati dal laboratorio interno, venendo, pertanto, a mancare le analisi di validazione da parte

[Handwritten signatures]

del laboratorio esterno. Inoltre, il nuovo contratto stipulato con Chelab prevede l'esecuzione delle analisi come da prescrizioni AIA senza preventiva chiamata.

Per quanto riguarda il completo adeguamento dello SME alla Norma UNI EN 14181:2005, il gestore dichiara che i rapporti di QAL 2 sono già stati trasmessi e che le rette di taratura saranno inserite entro settembre 2013.

La riunione di chiusura del controllo in epigrafe si è conclusa alle ore 14.00 e il presente verbale è stato letto e sottoscritto in tre originali.

Il Gruppo Ispettivo



Simona Calai



Roberto

L'Azienda

